



AMORE E AMICIZIA



In questo libretto abbiamo raccolto esperienze e pensieri che ci siamo scambiati nei primi due mesi del corso di italiano. Siamo partiti dalla lettura di alcuni fatti di cronaca.

Il primo gruppo riguardava episodi di amore e solidarietà. In particolare ci ha colpito un articolo che parlava di un ragazzo single che, dopo la rinuncia di molte famiglie, ha adottato un bambino affetto da sindrome di Down. Per lui la legge italiana ha fatto eccezione: il coraggio e l'amore hanno vinto.

Nella discussione che è seguita ognuno di noi ha raccontato una storia d'amore o di amicizia che ha vissuto personalmente o che gli è stata raccontata.

La prima parte del libretto si intitola appunto: "Storie d'amore".

Il secondo gruppo di articoli parlava di come i nuovi mezzi di comunicazione (i social media) hanno cambiato le relazioni tra le persone. Abbiamo anche fatto un test per capire quanto siamo dipendenti dal telefonino.

Anche se in alcuni casi i 'social' ci isolano dai nostri vicini, per noi, che viviamo lontani dai nostri cari, sono molto importanti perché ci permettono di comunicare in modo facile ed economico.

Un filo collega le due parti: la voglia di voler bene e di essere amici, sia in presenza, sia a distanza

Questo è anche Il miglior augurio per un buon anno nuovo.

Sesto Calende, dicembre 2017

Una storia d'amore

Un ragazzo molto bello.

Durante il servizio militare i genitori gli hanno scelto una brava ragazza per il fidanzamento.

Un giorno la ragazza è caduta per terra. La caduta le ha causato una grave disabilità. Quindi non riuscirà più a camminare come prima.

Finito il servizio militare, il giovane vuole sposarla, ignorando le voci.

Pochi anni dopo hanno scoperto che lei non è fertile (non può avere figli) e la gente dice che ha fatto una scelta sbagliata.

Ma la disabilità non è importante.

Un'ora, un giorno, un mese insieme è molto più importante.

Per fortuna loro hanno una famiglia grande: quattro figli, nove nipoti, che sapranno meglio rafforzare l'amore dell'uno per l'altra. *(Yuting)*



L'amore vince

Io non conosco di persona questa donna. Ho visto la sua intervista in TV; dopo ho letto gli articoli sulla sua vita. La sua storia è incredibile. Nel corso della sua vita purtroppo ha avuto un incidente mentre era incinta. Nell'incidente ha rotto la spina dorsale. Quel giorno ha diviso la sua vita. L'operazione è stata difficile... la rianimazione...

I dottori hanno deciso per l'aborto perché nella sua situazione era pericoloso partorire. Ma lei ha detto di no.

Ma questa è una bella storia: suo marito è stato sempre vicino a lei.

Lui ha detto: "Noi dobbiamo cercare la nostra felicità in questa nuova vita."

Dopo pochi mesi è nata una bimba bellissima e sana.

Dopo la nascita della bambina ha provato di tutto per ritornare in piedi, ma ad oggi nessun risultato. Nonostante la tragedia, il suo spirito è vivo.

Nel 2008 lei ha vinto un concorso di bellezza a Roma per donne in carrozzella. Grazie a questo titolo ha aiutato molte persone nella sua stessa condizione. Lei ha creato un fondo per queste persone e oggi è una persona pubblica che ispira tante persone in brutte situazioni.

Una settimana fa è diventata mamma per la terza volta (*Ekaterina*)



Questa storia è la storia di Youssouf

Youssouf era un ragazzo che viveva con sua madre e le sue due sorelle. Dopo la morte del padre ha deciso di andare via per aiutare la sua famiglia a vivere.

Allora è partito per l'Europa. Quando è arrivato, per molto tempo ha dormito fuori per strada prima di trovare qualcuno ad aiutarlo.

Dopo due mesi ha trovato un amico che lo ha aiutato a trovare un lavoro.

Allora Youssouf ha lavorato durante sei anni. Dopo sei anni ha deciso di tornare nel suo Paese per vedere la sua famiglia.

Quando è arrivato gli dicono che sua madre era morta. Allora ha cominciato a piangere molto con le sue sorelle.

Dopo tre settimane è arrivato il momento di tornare in Europa. Allora Youssouf ha cominciato a pensare che non poteva andare in Europa e lasciare le sue sorelle. Allora ha deciso di rimanere con loro per la vita.

E ha detto: "Niente è più importante che una famiglia che ti ama molto". (*Hamed*)



Amore tra amici



Mi ricordo del mio primo giorno a scuola in Italia. Ero molto impaziente di conoscere la mia classe e i miei nuovi compagni. In classe eravamo cinque stranieri. Da quando sono arrivato ho stretto amicizia in particolare con Moises. Moises viene dalla Bolivia e con lui sono molto legato. Quando eravamo insieme facevamo i compiti e mi aiutava quando c'era qualcosa che non sapevo. Dopo, quando finivamo, andavamo in giro con la bici. Sabato e domenica a volte facevamo dei filmati insieme con Luca e ci divertivamo un sacco, usando il computer per montarli. Moises è diventato il mio migliore amico e con lui ho un'amicizia straordinaria e ho vissuto momenti indimenticabili. L'amicizia insegna a vivere la vita con serenità e gioia. (*Bamba*)

Una bella amicizia

Ricordo tanto tempo fa, quando ero piccola, la mia migliore amica veniva spesso a dormire da me perché non abitava molto lontana da casa mia. Abbiamo passato un'infanzia spettacolare, ma soprattutto indimenticabile.

Mi ricordo che quando giocavamo riavviavamo il videogioco perché sapevamo che stavamo per perdere.

Dormivamo con tutti gli animali di peluche come se fossero bambini, così nessuno di loro si offendeva. Litigavamo ogni due per tre, soprattutto quando non eravamo d'accordo su quale gioco scegliere, ma le nostre litigate duravano solo qualche minuto perché non potevamo stare l'una senza l'altra.

A volte andavamo in camera di mia madre, prendevamo i trucchi e ci truccavamo a vicenda, mettevamo i tacchi e facevamo finta di essere a una sfilata. Quando guardavamo i nostri programmi preferiti, cantavamo le sigle iniziali a squarciagola, facevamo finta di dormire in salotto per farci trasportare a letto.

Quando uscivamo con le nostre mamme pensavamo che la luna seguisse la nostra macchina.

Guardavamo due gocce d'acqua scivolare sulla finestra e facevamo finta che fosse una gara.

La nostra infanzia ce la ricordiamo tuttora e quando parliamo delle cose che facevamo ci mettiamo a ridere come due pazze. Ora abbiamo tutte e due sedici anni. Gli anni sono passati, ma noi siamo rimaste le stesse di sempre, anche se adesso abita un po' lontano da me. La distanza separa due corpi, ma mai due cuori *(Lala)*



Amicizia e complicità

Tanti anni fa, quando avevo circa cinque anni, mi ricordo che ero andato in Senegal con mia mamma. Stavo sempre con i miei cugini perché mi piaceva molto stare con loro. Mi piacevano molto i giochi che facevano: a calcetto o a chi raccoglieva più mango. Io e loro eravamo molto legati. Quando facevamo casini e i nostri genitori venivano a domandarci chi di noi fosse stato, non ci davamo la colpa per proteggerci a vicenda. Avevamo un bel rapporto di complicità e tuttora abbiamo mantenuto lo stesso rapporto. *(Mohammed)*





A Deniz

Ti ho lasciato in Turchia, però mi dispiace e ti chiedo scusa.
Ti amo troppo. Lo so, mi capirai, solo aspettami, per favore.
Non ti ho mai abbandonato.
Prenderò una giornata e tornerò da te.
Non ti devi dimenticare mai, sorridi sempre ..
Tua madre (*Huliya*)

Un amore sfortunato

C'era una volta un giovane innamorato di una sua compagna di classe di nome Marie. Il giovane, di nome Hamed, riesce a conquistare il cuore della ragazza e, finiti gli studi, decide di andare a chiedere la sua mano. Quel giorno Hamed scopre che Marie è stata costretta dai suoi genitori a sposare un altro ricco uomo.

Nonostante le preghiere di Marie ai genitori e le richieste di non voler sposare l'uomo ricco, i genitori non volevano saperne nulla. Marie è innamorata di Hamed, ma lui non può pagare tanti soldi come l'altro uomo.

La bella Marie preferisce uccidersi piuttosto che accettare un matrimonio senza amore reciproco. Marie decide di scappare da casa. Dopo pochi giorni viene trovata annegata in un fiume vicino alla città. Nella sua valigia ha lasciato un messaggio: "Amore mio, ti aspetterò per sempre. Non voglio vivere la mia vita con qualcuno che non conosce il vero valore dell'amore. Muoio con il tuo amore nel cuore. Ti amo. Marie, tua moglie." (Mevanly)



Ritrovarsi in Italia

In un piccolo villaggio in Mali ci sono due bambini: Memo e Koumba. Loro sono inseparabili, stanno sempre insieme e giocano tutti i giorni: Un brutto giorno Memo sta aspettando la sua amica come sempre, ma lei non arriva. La nonna di Koumba gli dice che lei è partita con la sua famiglia. Memo è molto triste.

Passano tanti anni. Memo è diventato grande e ha bisogno di lavorare, ma in Mali la vita è molto difficile. Memo decide di partire per l'Italia. Anche in Italia la vita non è facile e Memo non conosce nessuno. Decide di fare un corso per imparare l'italiano. Il primo giorno di scuola incontra la maestra: si chiama Koumba ed è nata in Mali. E' proprio la sua amica. Memo e Koumba si abbracciano forte. Sono molto felici di essersi ritrovati dopo tanto tempo e non si lasceranno più. (*Saiduba*)



La nascita di un amore

Ti ho incontrato a Varese, in piazza S. Antonio. Noi prendiamo un caffè insieme. Parliamo tanto, ci scambiamo i numeri di telefono e decidiamo di vederci ancora un'altra volta. Tra me e lui è nata una bella amicizia. Dopo ho avuto bisogno di tornare nella mia patria. Per un mese e mezzo giornalmente ci siamo sentiti per telefono e tanto tempo abbiamo parlato con piacere. Ci scambiavamo tante foto, canzoni. La nostra amicizia forse diventerà amore.

Poi sono tornata in Italia. Il nostro incontro è stato molto allegro. Da venti giorni noi siamo insieme. Abbiamo una nuova vita con amore e felicità *(Irina)*



La storia di Modibo e Maria

C'era una volta un ragazzo, Modibo. Era giovane e bello.

Modibo studia italiano alla scuola per stranieri. Lui è nato in Mali e vive in Italia da un anno.

Un giorno arriva a scuola una nuova ragazza che si chiama Maria.

Lei era sempre silenziosa e non parlava con nessuno.

A Modibo piaceva tanto Maria e una volta dopo la scuola le chiede di prendere un caffè con lui. Maria dice di sì.

Loro parlano tanto, si scambiano i numeri di telefono e decidono di vedersi ancora un'altra volta. Tra Maria e Modibo è nata una bella amicizia che forse diventerà amore. *(Nouhoum)*

PARTE SECONDA

NOI E I SOCIAL MEDIA



NOI E I SOCIAL MEDIA

esperienze, riflessioni e un piccolo test



Secondo me i nuovi mezzi di comunicazione hanno cambiato molto le relazioni tra le persone. Adesso le persone quando si incontrano al bar, sui mezzi pubblici o in altri luoghi non si parlano più per conoscersi come si faceva una volta.

Adesso gli adolescenti non possono più stare senza telefono e secondo me non è una cosa positiva. *(Lala)*

SIAMO TELEFONINO-DIPENDENTI?

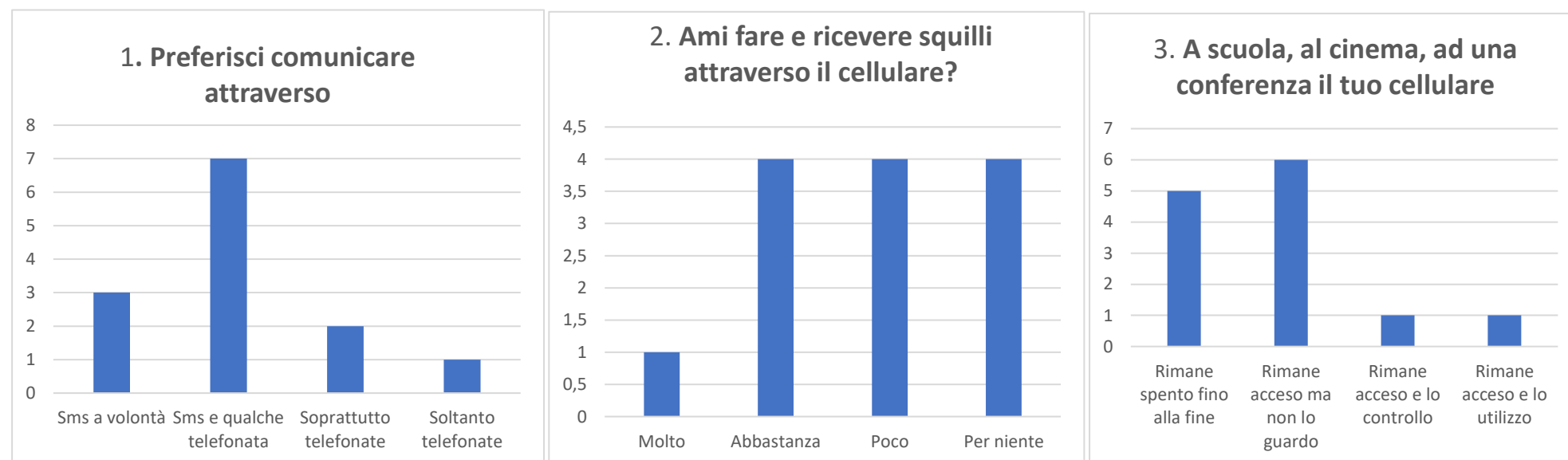
ABBIAMO LA 'SINDROME DA CELLULARE-ACCESO' (SCA)?

Per capire quanto siamo dipendenti dal nostro telefonino, abbiamo fatto un piccolo test, che ci è servito anche come occasione per discutere e confrontarci.

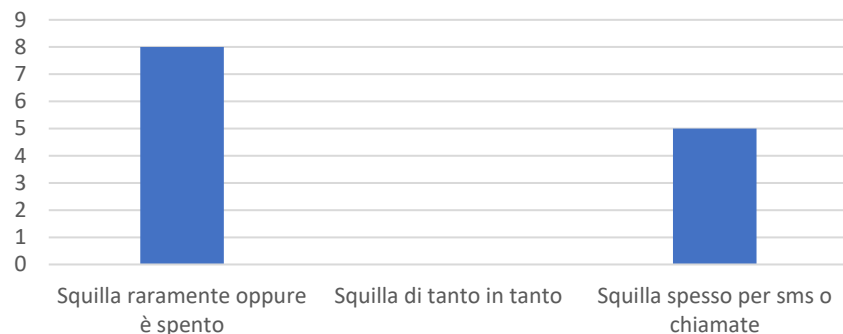
Dalle nostre risposte risulta che non siamo fanatici del cellulare, anche se non possiamo più darne a meno.

Per esempio una nostra compagna ci ha raccontato che un giorno ha dimenticato il telefono a casa. Per lei non c'erano problemi, non ne sentiva la mancanza, ma la sua mamma dalla Russia ha provato a chiamarla e, non avendo risposta, si è preoccupata moltissimo ed è stata in ansia tutta la giornata.

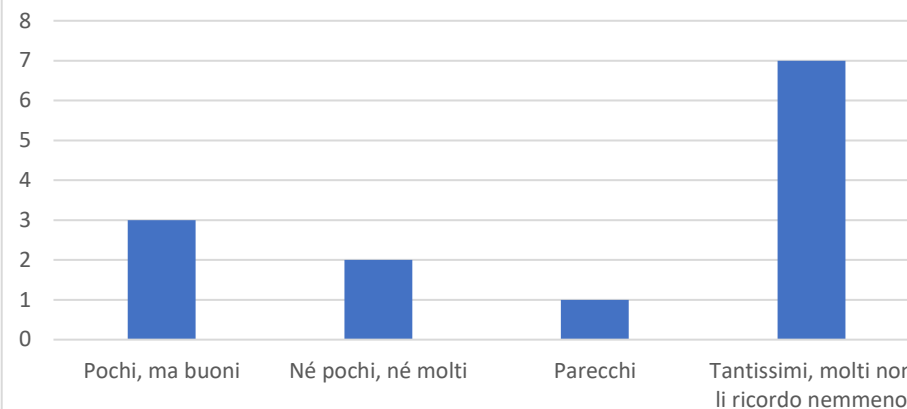
Ecco i risultati del test:



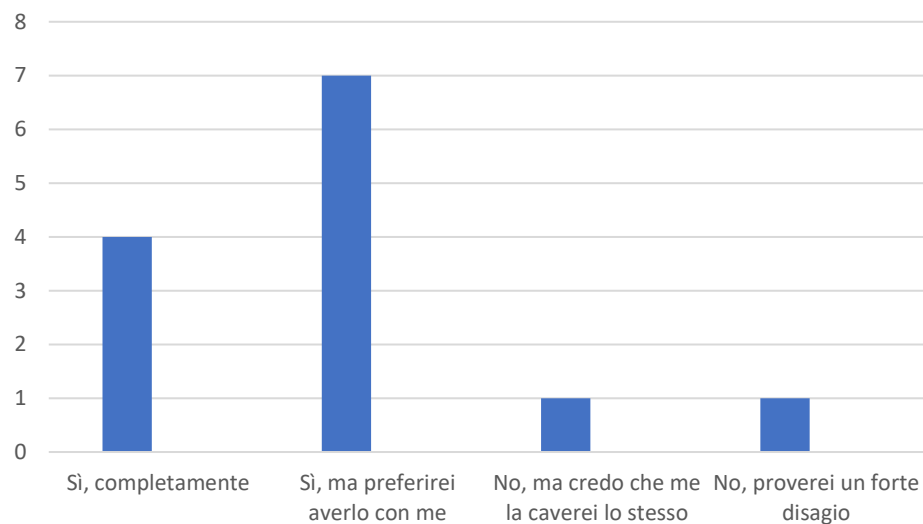
4. Quando esci con amici/familiari il tuo cellulare



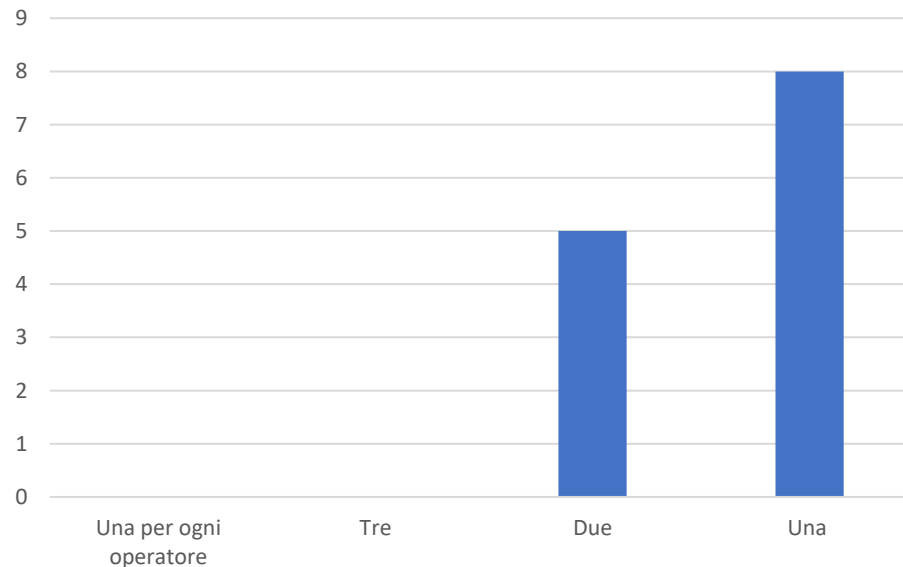
5. Quanti contatti possiedi nella rubrica del tuo cellulare?



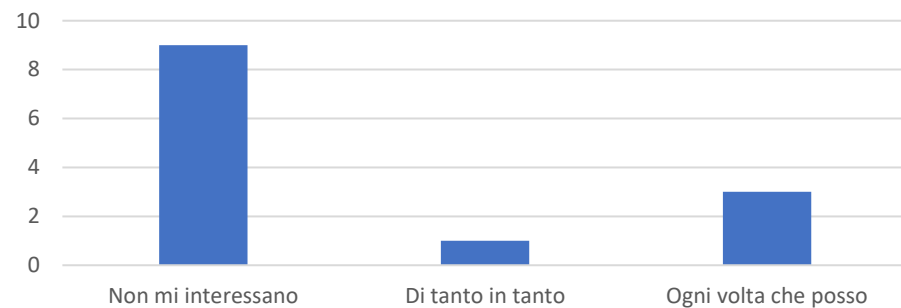
6. Ti sentiresti a tuo agio uscendo di casa senza telefono cellulare?



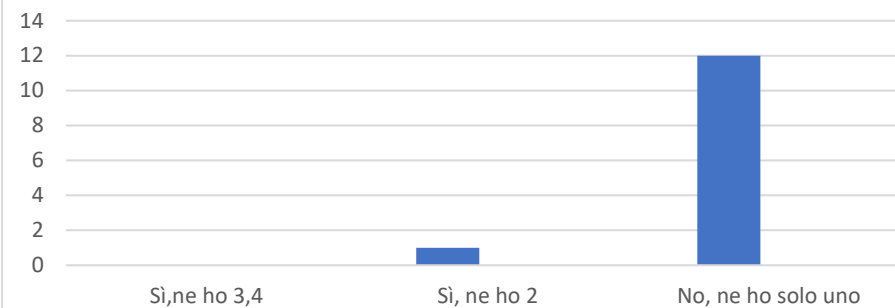
7. Quante schede sim possiedi?



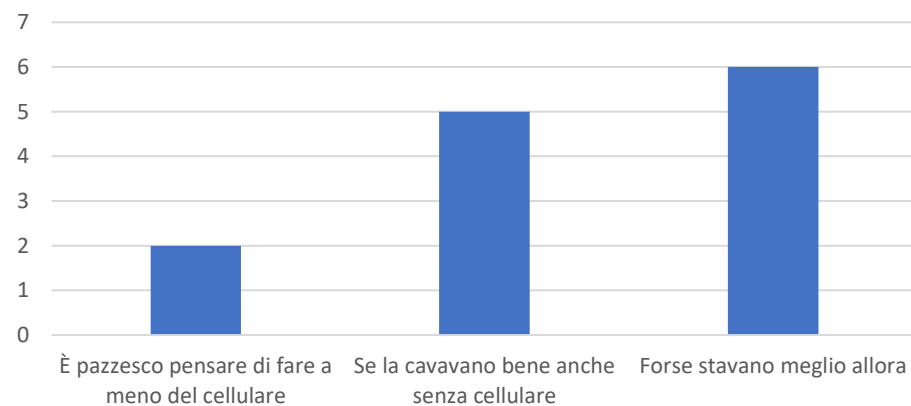
8. Utilizzi le promozioni per l'invio di sms?



9. Possiedi più di un telefono cellulare?



10. Chissà come faceva la gente una volta, quando non esisteva il cellulare... Cosa ne pensi?



Sicuramente i nuovi mezzi di comunicazione sociale hanno cambiato le relazioni tra le persone. Secondo me internet è più positivo che negativo. Dipende da come lo usiamo. Purtroppo per molte persone internet rimpiazza la vita reale e questo è un grande problema.

Da una parte la vita è più semplice. Non bisogna uscire per vedere gli amici per sapere come stanno, è possibile conoscere nuove persone stando a casa e registrandosi nel sito. Vuoi sapere che cosa è successo al tuo ex ragazzo? Non è un problema. Vuoi trovarne un altro? Basta solo mettere una bella foto, scrivere qualcosa di interessante nella sua pagina e da questo momento non sei più da solo. Ma gli utilizzatori di comunicazione sociale non sono sempre onesti fra di loro. Raramente raccontano la loro vita reale. È più interessante creare una vita ideale in internet – la foto felice della vacanza, matrimonio, bambini sempre puliti e la progressione in carriera. Altre persone cominciano a confrontare la loro vita con quella degli amici e si sentono male se la loro vita sembra peggiore. Secondo una ricerca britannica, il 62% degli utilizzatori di comunicazione sociale valutano negativa la loro vita sullo sfondo delle notizie su internet. Il numero “mi piace” sotto la foto indica quanto tu sei importante per le altre persone.

L'autore del libro “Con tutti e senza nessuno”, Michael Harris, ha descritto un caso interessante. Un ragazzo di sedici anni con il viso triste si è seduto sull' autobus con il suo telefono. È arrivato un altro ragazzo e si è seduto di fronte a lui. Loro si sono sorrisi: era chiaro che si conoscevano l'un l'altro. Durante tutto il giro si sono scambiati messaggi. Quando si sono scritti qualcosa di interessante, hanno alzato gli occhi con un sorriso, ma non hanno cominciato a parlare.

Io ricordo la mia infanzia senza internet e senza telefono. Tutto il giorno stavo fuori con i miei amici. Abbiamo sorriso e pianto realmente senza “smile” e sono molto felice che questo sia stato proprio così.

Internet è una cosa davvero utile e importante, ma dobbiamo studiare come usare questo strumento. (*Ekaterina*)



Lo sapete che oggi niente si può fare facilmente senza internet? Oggi posso fare la conoscenza di persone che non ho visto mai e forse non vedrò mai.

Tutte le persone usano internet per cercare lavoro e anche gli amici.

Internet mi ha aiutato molto perché quando sono arrivato qui in Italia è grazie a internet che i miei genitori hanno saputo che avevo attraversato il mare bene, senza problemi. Dopo qualche settimana, quando li ho chiamati, mi hanno detto che mi avevano visto già da una settimana su facebook ed erano molto felici. *(Mevanly)*

Oggi si può fare tutto con i social. I social mi permettono di trovare nuove amicizie in tutto il mondo e di seguire tutte le informazioni sul mio Paese in qualsiasi momento. Ci sono persone che vendono e fanno pubblicità di prodotti sui social network. Ci sono anche persone che cercano e a volte trovano l'amore e il lavoro. Però ci sono anche persone che usano i social in modo sbagliato, per esempio usando foto di altre persone senza chiedere il permesso. Per questo motivo ho cancellato il mio profilo su facebook e instagram. Dopo due mesi i miei amici lontani che sono in Spagna, Francia e in altre città italiane mi hanno chiamato. Per questo ho deciso di usarli ancora. La cosa più importante per me è riuscire a parlare con le persone che conosco senza pagare troppo, anche se sono lontane. Mi piacciono molto i social network. *(Hamed)*



Nell'Ottocento e Novecento non esisteva questo tipo di comunicazione, era difficile chiamarsi, specie per le persone a distanza. Il miglior modo era mandarsi le lettere con tante parole d'affetto e d'amore. Al giorno d'oggi non è così, è tutto cambiato.

Vivo in Italia e per chiamare la mia famiglia in Africa usavo un'applicazione chiamata 'viber' e facebook, ma non era comodo per me e non mi piaceva tanto.

Poi ho scoperto 'tribe', un'applicazione che permette di fare una chiamata video con quattro persone diverse: per esempio posso chiamare mio fratello in Burkina-Faso e mio cugino in Costa d'Avorio ad Abidjan e mio zio in Costa d'Avorio a Daloa e comunicare con loro in modo molto semplice e facile.

Con whatsapp organizzo le mie giornate con i miei amici via SMS o chiamata vocale per sentirci a voce.

In conclusione i nuovi mezzi di comunicazione sociale sono utili e semplici; dipende da come si usano. *(Bamba)*



Oggi vi racconto come i mezzi di comunicazione sociale hanno cambiato la mia vita. Nel 2005 in Cina il cellulare si usava soltanto per telefonare e inviare i messaggi.

. Attraverso i messaggi comunicavo con mio marito che quell'anno era andato all'estero, in Italia. Da quel momento uso il cellulare sempre, ma il telefono è cambiato: da uno schermo blu allo smartphone. Dopo sono venuta anch'io in Italia. Nel 2012 abbiamo comunicato ai nostri genitori attraverso il cellulare che era nato il nostro bambino. Io ho una sorella più grande e due sorelline che vivono in Cina.. Quando le mie sorelline hanno celebrato il loro matrimonio, io ho inviato direttamente i miei complimenti e soldi con il cellulare. Mia sorella grande mi ha chiamato e mi ha detto che divorziava, rattristandomi molto. Mia suocera ha gravi disabilità dopo una caduta che da tre anni la costringe a letto, anche perché non è andata in ospedale a curarsi e sempre la chiamiamo perché siamo preoccupati per lei.

Insomma la comunicazione è diventata più facile tra persone lontane.

Ma sappiamo che i nostri cari non vogliono farci preoccupare e nascondono sempre il loro cattivo stato. Quindi non sappiamo se loro stanno davvero bene o no. Non è solo la mia preoccupazione, ma anche la vostra, vero? (Yuting)





associazione CITTADINI DEL MONDO onlus
21018 Sesto Calende - p.za Berera – Casa del Cuore

AMORE E AMICIZIA



GLI AUTORI:
*Ekaterina, Huliya,
Irina, Lala, Yuting
Hamed, Nouhoum, Saiduba, Mevanly,
Bamba, Mohammed*

